

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	1
---------------------------	---

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1. L'evoluzione del diritto contrattuale	9
2. I generi letterari.	15
3. La raffigurazione del contratto	22
4. Gli indirizzi metodologici	27
5. Riconoscere il contratto	32
6. Governare il contratto	34
7. Il contratto, la legge del contratto, la teoria del contratto.	35
8. Le concezioni del contratto	36

CAPITOLO II

LA FORMAZIONE DEL MODELLO ITALIANO DAL *CODE CIVIL* AL CODICE DEL 1942

1. Definizione codicistica di contratto e <i>vinculum iuris</i>	39
2. L'impianto napoleonico	40
3. La cultura italiana tra cultura francese e cultura austro-tedesca	54
4. Le prime traduzioni delle opere di Savigny	58
5. La sistemazione trattatistica	62
6. Aspetti della originalità italiana	66
7. L'eredità romana e la dottrina in Germania nell'Ottocento.	67
8. La Pandettistica.	70
9. L'utilizzazione del diritto romano e le teorie del negozio giuridico	77
10. Il ruolo dell'interprete	83
11. La sistematica del diritto civile italiano	86
12. I fermenti culturali di fine Ottocento	91
13. Il socialismo giuridico italiano	97
14. Riforme legislative e riforma dei codici	105
15. La legislazione sociale	107
16. Gli echi degli indirizzi interpretativi di Saleilles e Gèny.	108
17. La legislazione nella fase dell'industrializzazione	108
18. Il nuovo codice di commercio	110
19. Il rapporto tra codice civile e legislazione speciale.	113

20. Le iniziative per la riforma del Codice civile	115
21. La fase della legislazione nella prima guerra mondiale.	120
22. Il codice italo-francese delle obbligazioni (1927) e la preparazione del nuovo Codice civile.	122

CAPITOLO III

L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ITALIANO
DAL 1942 AL NUOVO MILLENNIO

1. Il sistema del Codice civile del 1942: contratto e regolamento	127
2. Il principio consensualistico e la teoria dell'affidamento.	132
3. La definizione di contratto	134
4. La struttura delle regole	141
5. Continuità e novità nella definizione del sistema del diritto civile	147
6. Primi fermenti culturali nella concezione del contratto	154
7. Il problema della causa del contratto	161
8. La revisione dei dogmi contrattuali.	165
9. Le clausole generali e il nuovo realismo giuridico	176
10. I nuovi confini del diritto privato.	185
11. Politica, economia, dimensione sociale del "privato"	188
12. Interrogativi sulla categoria del negozio giuridico	194
13. L'analisi critica del diritto privato	198
14. Il contratto tra monosistema e polisistema e la "decodificazione"	201
15. La critica dei dogmi: il negozio giuridico come "problema"	204
16. Nuovi modi di concepire il contratto	210

CAPITOLO IV

LE CONCEZIONI ATTUALI

1. Premessa	215
2. La concezione antropologica. Dal dono allo scambio	219
3. La concezione sociologica	232
3.1. Dal contratto allo <i>status</i>	240
3.2. <i>Status</i> e situazione	244
3.3. Lavoro e consumo	246
4. La concezione giusrealistica	252
4.1. Il contratto come "cosa".	258
5. La concezione economica. Il contratto come programma: la colpa, la diligenza, la responsabilità.	260
5.1. I modelli giurisprudenziali.	265
5.2. I criteri di imputazione della responsabilità contrattuale	277
5.3. La distinzione secondo la natura delle obbligazioni	278
5.4. La distinzione secondo la natura del contratto	281
5.5. La distinzione secondo la posizione dei soggetti	281
6. La concezione pragmatica	286
7. I caratteri della transizione	287
8. Nuovi confini del contratto. Il contratto asimmetrico	288

9. Il contratto giusto.	289
10. Il contratto trasparente.	295

CAPITOLO V

IL DIRITTO CONTRATTUALE NEL SISTEMA DELLE FONTI

1. La Costituzione	299
1.1. <i>Drittwirkung</i>	299
1.2. Libertà contrattuale e Costituzione.	302
1.3. La libertà contrattuale nella giurisprudenza della Corte costituzionale.	305
2. Esperienze comparatistiche	311
3. Le leggi « speciali ».	316
4. I codici di settore.	316
5. Il diritto privato regionale.	318
6. Le deliberazioni delle Autorità amministrative indipendenti	320
6.1. La disciplina sostanziale e le categorie di destinatari (rilevanza interna, rilevanza esterna)	324
6.2. Legittimazione e rappresentatività	326
7. Autodisciplina e codici di condotta	327
8. Le prassi	332
9. Le prassi nella giurisprudenza.	343
10. Le fonti del diritto dell'Unione europea e la disciplina del contratto	347
11. La giurisprudenza.	348
12. I "principi generali del diritto civile" nei casi recenti decisi dalla Corte di Giustizia	349
13. La natura giuridica dei principi generali come richiamati dalla Corte di Giustizia	355
14. Il diritto contrattuale comunitario vigente.	358
15. I rimedi	359
15.1. Regole sui rimedi, regole sui rapporti di diritto privato inclusive di rimedi, regole sui rapporti di diritto privato non riferite ai rimedi.	360
15.2. L'attuazione del diritto comunitario mediante <i>private enforcement</i>	366
15.3. Rimedi individuali e rimedi collettivi: l'azione di classe	368
15.4. Conclusioni	382

CAPITOLO VI

LIBERTÀ E AUTONOMIA

1. Il principio di libertà contrattuale	385
2. Il modello storicizzato: dallo <i>status</i> al contratto	389
3. L'autonomia contrattuale come principio universale.	392
4. La posizione neoliberista.	394
5. La regolazione come espressione odierna della libertà contrattuale	399
6. I fallimenti del mercato e il fallimento dell'analisi economica del diritto contrattuale	399
7. Libertà contrattuale e ordine giuridico del mercato	402
8. La libertà contrattuale nella giurisprudenza di legittimità	406

9.	La libertà contrattuale in una prospettiva complessa.	411
10.	Le limitazioni alla libertà contrattuale. I criteri aggreganti: efficienza, giustizia, valori	416

CAPITOLO VII

PRINCÌPI E CLAUSOLE GENERALI

1.	La nozione di principio generale, la sua classificazione e le sue funzioni	419
2.	I principi di diritto contrattuale nella giurisprudenza. Un inventario	424
3.	La ragione del contratto. Il principio causale	442
3.1.	Le scelte dei codificatori	443
3.2.	Il peso della tradizione.	447
3.3.	La tesi di Emilio Betti e il suo superamento	450
3.4.	La pluralità di concezioni della causa	451
3.5.	Le prospettive della comparazione	456
3.6.	Gli orientamenti della giurisprudenza	458
3.7.	Alcune conclusioni	462
4.	La completezza del contratto. Oggetto e contenuto	465
4.1.	La scelta funzionale nella identificazione di « oggetto » e « contenuto » del contratto	470
4.2.	I dati emergenti dalla comparazione	471
4.3.	L'universo dottrinale	472
4.4.	Prime conclusioni.	477
4.5.	I caratteri dell'oggetto	479
4.6.	Determinazione e determinabilità.	479
4.7.	Determinazione da parte del terzo e da parte del giudice.	484
5.	Il principio di relatività del contratto	486
5.1.	<i>Alteri stipulari nemo potest</i> . Le ragioni di un brocardo divenuto principio generale.	486
5.2.	Dal <i>code civil</i> al codice del 1942	489
5.3.	Modalità di superamento del principio di relatività del contratto	498
5.4.	La problematica nelle elaborazioni della dottrina	501
5.5.	Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi nella prassi	507
5.6.	Alcuni casi emblematici basati sulla giurisprudenza italiana.	508
6.	Le clausole generali. Buona fede e correttezza	512
7.	Buona fede ed equità nella esecuzione e nella integrazione del contratto	521
8.	Il rischio contrattuale.	525
8.1.	Il rischio nel dettato normativo	525
8.2.	Il rischio e incertezza.	529
8.3.	Gli strumenti di distribuzione del rischio contrattuale.	532
8.4.	La distribuzione dei rischi mediante le deformazioni di concetti tradizionali.	540
8.5.	Il rischio preventivato. La scelta tra adempimento e inadempimento.	545
8.6.	La tutela delle cosiddette aspettative ragionevoli	546
8.7.	L'economia del contratto nella dinamica del mercato	550
8.8.	Conclusione. Orientamenti offerti al giudice quali processi logici per modelli di sentenza	552

CAPITOLO VIII
I DIRITTI FONDAMENTALI

1. I diritti fondamentali come principi generali: la Carta europea e la Convenzione europea, due percorsi distinti	555
2. I diritti fondamentali come principi generali di diritto contrattuale nella giurisprudenza della Corte di Giustizia	559
3. La dignità come fondamento dei diritti della persona	560
3.1. Le Carte internazionali	562
3.2. Il ruolo delle Corti	563
3.3. Il Trattato di Lisbona	565
3.4. I diritti fondamentali nel trattato di Lisbona	569
3.5. I diritti umani nella Convenzione europea e nella applicazione della corte di Giustizia dell'Unione	569
3.6. Il principio di effettività	572
3.7. La lettura bustrofedica del principio di dignità	572

CAPITOLO IX
I CONTRATTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

1. Contratti tra privati, contratti tra professionisti, contratti con i consumatori	576
2. Il diritto dei consumatori	577
2.1. Le fasi della tutela	577
2.2. Le fonti del diritto dei consumatori	584
2.3. Il codice del consumo	590
3. I diritti dei consumatori in ambito europeo e la loro attuazione nel diritto interno	597
3.1. La tutela del consumatore in ambito europeo: la Carta europea dei consumatori del 1973	597
3.2. La risoluzione del 1975 e i programmi iniziali della Comunità economica europea	599
3.3. Politiche comunitarie e interventi frammentati	600
3.4. L'Atto unico, il trattato di Maastricht e i nuovi programmi comunitari	601
3.5. L'«acquis» comunitario nel diritto dei consumi	603
3.6. La svolta del Trattato di Amsterdam	604
3.7. La Convenzione europea sulla legge applicabile in materia di obbligazioni contrattuali	607
3.8. La tutela del consumatore nei principi generali del diritto comunitario e nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea	613
3.9. Nuove politiche di tutela dei consumatori nell'Unione europea. i) I nuovi programmi di politica dei consumatori	616
3.10. La Carta di Nizza e il Trattato di Lisbona	621
3.11. L'attuazione delle direttive comunitarie nel diritto interno	622

4.	Dalla disciplina unitaria delle condizioni generali di contratto alle regole sui contratti dei consumatori	625
4.1.	La svolta dottrinale: contratti di impresa e tutela del consumatore (1970-1981)	627
4.2.	L'approvazione della direttiva comunitaria sulle clausole abusive nei contratti dei consumatori (1993)	632
4.3.	Il dibattito dottrinale sulla direttiva comunitaria e la riforma delle Camere di Commercio (1993-1995)	637
4.4.	Il recepimento della direttiva sulle « clausole abusive »	639
4.5.	L'incidenza della nuova disciplina sul diritto comune	641
4.6.	Normazione e prassi	642
4.7.	Gli effetti della normativa di recepimento sul piano formale: dai settori al diritto comune?	644
5.	Uno sguardo alla disciplina delle clausole vessatorie in Italia e nel Regno Unito	648
5.1.	Le tecniche di recepimento. La situazione anteriore alla approvazione della direttiva.	649
5.2.	Il tipo di controllo	651
5.3.	L'elaborazione teorica	652
5.4.	La terminologia	653
5.5.	Il problema della "buona fede"	654
5.6.	"Buona fede", "good faith", "fairness"	655
5.7.	Il problema dell'ambito di applicabilità della direttiva: si debbono considerare solo i contratti conclusi dal consumatore o si può estendere l'ambito di applicazione anche ai contratti conclusi tra professionisti?	657
5.8.	L'elenco delle clausole	659
5.9.	La <i>case law</i> formatasi nella applicazione della direttiva	659
5.10.	Conclusioni	660
6.	"Educazione" e informazione dei consumatori	662
7.	Le garanzie nelle vendite ai consumatori	662
8.	Vendite fuori dei locali commerciali	667
9.	Vendite a distanza	668
10.	Le vendite « piramidali »	673
11.	Viaggi e turismo	674
12.	La multiproprietà	674
12.1.	Problemi attuali dei diritti reali	674
12.2.	La distinzione tra beni e cose e le semplificazioni della Relazione al Re.	678
12.3.	Un esempio di nuovo bene con terminologia ambigua e valore bivalente: la multiproprietà	680
12.4.	L'attuazione delle direttive comunitarie	681
12.5.	La denominazione di "multiproprietà" e il suo contenuto di "diritto di credito"	682
12.6.	La multiproprietà come diritto reale	684
13.	Orientamenti comunitari sui mutui immobiliari dei consumatori e sulle garanzie finanziarie	685
13.1.	La Direttiva sui contratti dei consumatori e la sua attuazione	691

CAPITOLO X
I CONTRATTI D'IMPRESA

1. L'abuso del potere contrattuale	695
2. Il controllo del tipo contrattuale	699
3. L'autonomia contrattuale d'impresa e la disciplina della concorrenza . . .	702
4. Autonomia delle parti e scelta della legge applicabile al contratto "interno".	707
4.1. Il problema della scelta della legge applicabile nel diritto interna- zionale privato.	712
4.2. La vessatorietà della clausola sulla legge applicabile	718
5. <i>Boilerplate clauses</i>	723
6. Le clausole nei contratti del commercio internazionale	725

CAPITOLO XI
I CONTRATTI DEL MINORE

1. Tipologie.	731
2. Terminologie e classificazioni	733
3. Adattamenti e finzioni	734
4. Gli interessi in gioco	735
5. Modelli di soluzione	736
6. Il modello napoleonico e i modelli derivati	737
7. Il modello francese attuale.	738
8. Il modello inglese.	740
9. Il modello statunitense.	743
10. Modelli del <i>Commonwealth</i>	745
11. Il modello irlandese	749
12. Il modello tedesco	750
13. I contratti informatici del minore.	751

CAPITOLO XII
IL CONTRATTO EUROPEO

1. La riemersione del nazionalismo contrattuale.	755
2. Accezioni del sintagma "diritto contrattuale europeo".	757
3. Il diritto contrattuale europeo come sintesi dei valori della cultura giuridica europea, motore della convergenza degli ordinamenti, ambito di competi- zione degli ordinamenti, oggetto di codificazione	759
4. Il diritto contrattuale europeo e l'armonizzazione del diritto comunitario: <i>l'acquis communautaire</i>	763
5. I programmi comunitari	767
6. I progetti di codificazione e le iniziative dell'Unione europea	770
7. Diritto contrattuale e la Carta dei diritti fondamentali.	785
8. Le nuove scelte sul diritto contrattuale europeo	788
9. <i>Il Draft Common Frame of Reference</i>	793
9.1. La cornice del DCFR	793

9.2. Le obiezioni alla “europeizzazione” del diritto privato	796
9.3. Il DCFR, la Carta di Nizza e il diritto dei consumatori	799
9.4. Le scelte del DCFR.	804
10. L’“autonomia delle parti” nei progetti di uniformazione del diritto privato.	809
11. Un raffronto testuale tra le formule del <i>Draft</i> , dei PECL e dei PICC. “Autonomia delle parti” e “libertà contrattuale”	812
12. L’autonomia contrattuale nel contesto sistematico della parte generale del <i>Draft</i>	813
13. La codificazione della <i>merger clause</i>	818
14. Le regole non derogabili.	819
15. Ripensare la libertà contrattuale?	821
16. La libertà contrattuale in senso formale e in senso sostanziale. Concezione individualistica e concezione solidaristica del contratto: una posizione ambigua o compromissoria del <i>Draft</i> ?	824
17. La redazione del contratto individuale nell’interesse del cliente e le scelte del <i>Draft</i> in materia di libertà contrattuale	825
18. Il dilemma del legislatore moderno.	829
19. Il “Feasibility Text” e il regolamento opzionale sulla vendita.	832

CAPITOLO XIII

LA DISCIPLINA DEL CONTRATTO E LA CRISI ECONOMICA

1. Premessa	839
2. La prima fase (dal 1915).	840
3. I nuovi confini del diritto privato.	846
4. La seconda fase (dal 1923)	847
5. La terza fase (dal 1940)	849
6. La quarta fase (dal 2008)	850
<i>Conclusioni</i>	853
<i>Indice degli autori</i>	857
<i>Indice analitico</i>	865